



Ictus criptogenetico e fibrillazione atriale subclinica

Data 18 agosto 2013
Categoria cardiovascolare

Episodi ricorrenti di fibrillazione atriale sembrano giocare un ruolo importante nella genesi dell'ictus criptogenetico.

In una pillola precedente era stato recensito lo studio ASSERT , pubblicato dal New England Journal of Medicine, in cui erano stati arruolati più di 2500 pazienti portatori di pacemaker e con pregressa diagnosi di episodi di fibrillazione atriale. Si era visto che in circa un paziente su tre si verificavano episodi silenti di fibrillazione atriale che comportavano un aumento del rischio di ictus di circa 2,5 volte.

Una conferma dell'importanza degli episodi silenti di fibrillazione atriale nella fisiopatogenesi dell'ictus viene ora da uno studio osservazionale su 51 pazienti che avevano avuto un ictus apparentemente senza causa. Ai pazienti è stato impiantato un loop recorder che ha permesso di diagnosticare episodi subclinici di fibrillazione atriale nel 25,5% dei casi.

In media la diagnosi di fibrillazione atriale veniva posta dopo circa 48 giorni dall'impianto del device. Gli esami di imaging a cui i partecipanti sono stati sottoposti ha permesso di diagnosticare un forame ovale pervio in circa il 73% dei casi.

Interessante il fatto che lo studio ha permesso di identificare i maggiori fattori di rischio per l'aritmia: età avanzata, la presenza di un blocco di conduzione intratriale o di battiti prematuri atriali, il volume dell'atrio sinistro.

Secondo gli autori l'identificazione di questi fattori di rischio potrebbe, in futuro, permettere ai medici di individuare i pazienti con pregresso ictus criptogenetico da sottoporre all'impianto di loop recorder.

La diagnosi di episodi ricorrenti di fibrillazione atriale subclinica permetterebbe, inoltre, di individuare quei pazienti nei quali prendere in considerazione una terapia antitrombotica profilattica.

Renato Rossi

Bibliografia

1. <http://www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=5413>
2. Cotter PE et al. Incidence of atrial fibrillation detected by implantable loop recorders in unexplained stroke. Neurology 2013 Apr 23; 80: 1546-1550.